

LA REPUBBLICA

29 Maggio 2004

Bologna, la provocazione del padre della fecondazione artificiale: "La scienza può salvare dalla legge le coppie sterili"

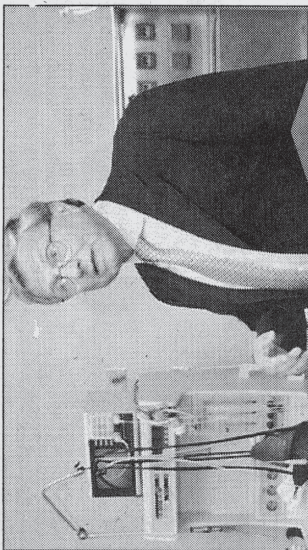
“Fecondazione, aggirerò i divieti”

Flamigni: congelò pre-embrioni e vediamo se mi arrestano

PAOLA CASCELLA

BOLOGNA — In una mano avrà un documento degli embriologi che gli danno ragione, nell'altra una provetta con un pre-embione crioconservato. Così attrezato Carlo Flamigni varcherà il portone della Procura della Repubblica. Obiettivo: autodenuncia: «Al pm di turno dirò che ho congelato un ootide (l'uovo nel quale lo spermatozoo ha appena fatto il suo ingresso ma nucleo maschile e nucleo femminile sono ancora separati ndr). Mi arrestano? Può darsi. Ma la nuova legge vieta il congelamento degli embrioni considerati dai cattolici l'inizio di una nuova vita. Dell'ootide, la fase precedente, non parlo mai. Allora può darsi che il magistrato dica invece che non solo si può crioconservare l'ootide, ma persino lo zigote, altra entità pre-embriionale che non è stata citata dal nostro Parlamento. Così sapremo se ha ragione la scienza oppure quei cattolici dogmatici e dissennati che più per paura che per convinzione hanno approvato una legge tanto crudele».

Mentre Marco Pannella dice che contro il referendum sulla



IL PROFESSORE
Carlo Flamigni, il padre della fecondazione artificiale, ha un metodo per aggirare la legge sulla procreazione assistita

“Il metodo che utilizza l'ootide è già in uso in Germania e in Svizzera. E funziona”

legge per la procreazione assistita, è in atto un'azione di «sabotaggio», in particolare da parte «del vertice della Margherita e dei Ds», ecco l'ultima provocazione di Flamigni, padre riconosciuto della fecondazione artificiale,

le coppie infertili. Tre senatori (Boldi, Pessina e Tonini) ne hanno fatto un'interpellanza chiedendo al ministro della Salute Sirchia di sottoporre la proposta al Comitato di bioetica e alla Commissione incaricata di tracciare le linee guida della nuova legge. Ma il risultato è stato deludente, dice Flamigni. «La Commissione ha subito respinto. Il Comitato la sta esaminando, ma con una certa nonchalance. E questo significa che qualcuno si prenda a cuore il problema. Sicuramente sarebbe contraccambiato da un ricco premio elettorale». Il congelamento dell'ootide è abbondantemente sperimentato in molti Paesi come la Svizzera e la Germania. «Sappiamo che funziona con risultati addirittura migliori del congelamento dell'embrione. Non solo. Potremmo fertilizzarne e crioconservarne quanti ne vogliamo trasferendoli nell'utero senza sottoporre la donna a rischi pesanti». Con questa tecnica è possibile anche l'indagine genetica, «evitando di urtare la sensibilità dei cattolici che fanno riferimento all'inizio della vita con lo zigote, una fase più avanzata di 24 ore».